Anno XII. N. 245 — Udine, Mercoledì 30 Ottobre 1889 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre » 11.
id. trimestre » 6
id. mese » 2
Estero: anno L. 32
id. semestre » 17
id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

CRISPI ED IL PAPA

Una *Lettera Vaticana* dell' *Elettrico* di Firenze unisce il discorso Crispi con le parole dirette dal Papa ai pellegrini, e ci fa le seguenti note, che hanno tanto maggior peso perchè il giornale è apertamente liberale:

« Il Papa non ha bisogno ora di protestare contro quelle esorbitanze (di Crispi) che parlano troppo eloquentemente anche a chi non sia niente affatto clericale e neppur semplicemente cristiano, ma mezzanamente logico ed erudito.

Che si potesse sostenere da un ministro progressista la assoluta libertà di coscienza fino a togliere ogni resto di privilegio alle idee, alle pratiche, e alle autorità religiose, si comprende; ma che si costituisse precisamente *lo Stato come antagonista dell'autorità religiosa e della religione in genere*, è cosa che non poteva venir in mente che in mezzo ad un banchetto molto luculliano...

Forse quando lo stesso on. Crispi assisteva domenica a Monza alla Messa nella stessa Tribuna, stando accanto alla stanza ove pregava Guglielmo II, avrà ripensato alle sue imprudenti sfide e avrà riflettuto che colla difesa dei *soli* diritti della Ragione si sostiene *lo individualismo dissolvente*, mentre coll'accordo della ragione colla fede, *la quale* solo implica necessariamente il concetto di *autorità dirigente* si ottiene l'*armonia nell'ordine*.

Il Papa quindi si è guardato bene dal fare alcuna allusione al discorso di Crispi nella sua allocuzione ai Pellegrini, nella quale ha antecipato invece quasi il sommario della Enciclica che medita sulla questione sociale.

E così Leone svolge il terzo punto della sua sapientissima politica cui il *Monde diplomatique* rendeva testè omaggio colle parole che certamente non vi saranno sfuggite.

Leone XIII al suo giungere al pontificato trovava tre grandi difetti, quello di una elevata coltura filosofica e scientifica nel clero, quello di una intelligenza amichevole colle potenze; quello di una popolarità ragionevole delle masse.

Ed egli gettava subito i semi della triplice pianta che ora comincia a spandere largamente i suoi rami e a dar frutti.

Propugnava i buoni studi filosofici, scientifici e sociali e procurava di circondarsi nel S. Collegio, non solo di uomini porporati *per la forza di carriera*, ma di una vera aristocrazia di intelligenze; tendeva la mano ai potentati, anche più avversi, e sapeva vincere pregiudizi, dissipare prevenzioni e non solo ricuperare le amicizie, ma ottenere dimostrazioni di considerazione, di ossequio e quello che più vale la recognizione di una altissima competenza giudiziaria: finalmente mostra di sposare con un sistema di socialismo più sapiente di quello tentato da Bismarck, la causa dell'operaio e del proletario, propugnando le giuste soddisfazioni, non a mezzo di congegni complicati di leggi economiche, che presto si arrugginiscono e finiscono col ferire quegli stessi ai quali doveano giovare, ma sollevando la bandiera della carità reciproca non come semplice *virtù* buona per fare dei *beati*, ma come *legge* obbligatoria per qualunque *cittadino cristiano*.

Chi non vede i resultati del suo lavoro sapiente e paziente?

Gli ultimi pacifici trionfi del Cardinal Manning a Londra sono come riverbero della sua luce e possono iniziare una specie di crociata per la pace sociale se l'Episcopato saprà spiegare la sua missione nella opportunità dei tempi.

Confrontate un Vescovo che si frappone nel contrasto degli interessi, degenerati in conflitto civile, a nome della religione, con un ministro che sfidando questa religione osa intimarle con scherno una nuova gara eccitandola a riprendere *se può* il posto perduto da quattro secoli.

Cotesto uomo non potrebbe congruamente inviarsi se non che ad un ambulatorio *oculistico* o a *una* clinica *psichiatrica*. »

LA CHIESA E' LA DEMOCRAZIA

Il sig. H. G. Montferrier, corrispondente romano del *Journal des Débats*, pubblica su questo giornale, N. del 25 ottobre, alcune considerazioni assai notevoli sul discorso del S. Padre al pellegrinaggio degli operai francesi. Il *Journal des Débats* è un foglio, tutt'altro che *clericale*, e non dee quindi far meraviglia se nella corrispondenza del Montferrier si trovano espressioni poco ortodosse e giudizii molto mondani. Ma in mezzo a frasi inesatte ed osservazioni erronee ed irriverenti, si trovano però preziose confessioni, che crediamo interessante riferire, intorno alla salutare influenza della Chiesa sull'avvenire della democrazia. I settari credettero di schiacciare la Chiesa, avventando contro di essa la democrazia moderna, ed invece, ecco che le offrono un nuovo campo in cui vie più rifulgerà la sua bontà materna, la sua inesauribile potenza, la sua sapienza divina, che varia i rimedii e gli aiuti secondo il mutarsi dei mali e dei bisogni della società umana.

Ecco le parole del Montferrier:

« Il discorso del Sommo Pontefice è un vero Manifesto di socialismo cristiano. Egli disse con ragione, che se tutto il mondo facesse il suo dovere, non vi sarebbe questione sociale. Se i possessori del capitale considerassero che questo capitale non appartiene loro realmente, che essi non ne sono che gli amministratori e che devono usarne nell'interesse di tutti; se d'altra parte i diseredati di ogni bene di fortuna accettassero il lavoro quale condizione essenziale della natura umana, non vi sarebbe questione sociale.

« La difficoltà consiste nel persuadere alle genti di fare il proprio dovere. Questo è ciò che la Chiesa dovrebbe fare, che riconosce essere sua missione, ma che non ha sempre fatto con buon esito (*sic*).

« Se la parola del Papa ha l'influenza che dovrebbe avere, sarà fatto un gran passo verso la pacificazione delle classi. Non si tratta, ben inteso, di elemosine, come van dicendo i radicali; si tratta di carità, il che è assai differente, mentre moltissimi fedeli a torto confondono una cosa coll'altra.

« Il discorso pronunciato da Leone XIII sarà seguito da un'Enciclica nella quale saranno sviluppate le stesse idee.

« Avvi in ciò, se non m'inganno, il punto di partenza d'una modificazione nella condotta generale della Chiesa cattolica. Dal Rinascimento, cioè da più di tre secoli la Chiesa s'era fatta l'alleata *di* tutte le monarchie. E' perciò che essa vide le masse allontanarsi a poco a poco da lei. Questa idea era pur quella di Pio IX (*sic*) che avrebbe voluto veder ristaurarsi l'antico ordine europeo.

« Ogni giorno dimostra che questa speranza è assolutamente chimerica. Ed è quanto pare che abbia compreso Leone XIII che però si esprime con quella prudenza e quella riserva che sono nella natura stessa del Pontificato romano; di guisa che l'evoluzione che prevedo, se avrà luogo, si effettuerà assai lentamente.

« Leone XIII pare voglia appoggiarsi su quella parte della democrazia che non è assolutamente soddisfatta del regime borghese inauguratosi colla rivoluzione del 1789. Uno degli errori della borghesia è di immaginarsi che essa si indentifica colla democrazia, il che, a mio parere, è una grande illusione, e questa illusione regna forse in Italia più che altrove.

« Ho alcune ragioni per supporre che la influenza dei Vescovi inglesi, e sopratutto americani non è affatto estranea alla modificazione che sembra operarsi nella mente del Sommo Pontefice. Questi Vescovi fanno fremere (*sic*) i vecchi prelati colla libertà dei loro atti, coll'audacia del loro linguaggio. Essi sentono di avere il loro popolo dietro di sè, il che non avviene qui in Italia e neppure in Francia (*sic, sic*).

« Leone XIII perverrà egli a modificare dappertutto l'animo del suo Clero e ad operare in quello di tutti i suoi Vescovi e pur anco de suoi Curati la modificazione che sembra essere avvenuta nel suo? E' quanto vedrassi più tardi. Per ora basta il segnalare un linguaggio che non è più quello dei tempi antichi ».

Il vero è che la Chiesa ha un linguaggio che si adatta a tutti i tempi, perchè porge ad ogni bisogno l'aiuto che gli conviene.

---

3 Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON

ridotto da ALDUS

— No, è impossibile sono insolenti, fannullone, golose, ardite, civette, vane. Esse mi servono pessimamente. Imagini: suono, torno a suonare, e nessuno capita. Il mio pranzo, la mia cena — ed ella sa come sieno semplici — vengono trascurati in un modo vergognoso. Le uova, che mi portano, non sono mai fresche, i legumi mai cotti. Io non bevo che vino del Grave, e ogni volta per errore, per storditezza o piuttosto per malizia, mi si porta vino di Château-du-Pape o di Volnay. Son troppo vecchia per prendermi ora una cameriera; ma la mia biancheria è trascurata orribilmente. L'assicuro, caro Mesnil, che è una disperazione, e talvolta penso con terrore agli anni futuri e alle future infermità. Che sarà di me, se non ho qualcuno che mi sia fedele?

Il notaio riflettè alquanto, si passò la mano sulla fronte, attortigliò più volte una ciocca dei suoi capelli grigi, il che era in lui un segno di insolita perplessità, e finalmente, rispose:

— Signora mia, se dovessi ripeterle le querimonie di mia moglie e delle sue conoscenti circa le fantesche, le direi cose da farla impaurire. Sembra proprio che le donne di servizio fedeli, probe, abili sieno una razza scomparsa, o che sta per scomparire come i castori. Non se ne trovano più. Di chi è la colpa? Io non saprei proprio dirglielo.

— Dalle rivoluzioni; tutto il male viene di là, esser! Clementina Porthoys.

— E' possibilissimo, è una questione da esaminarsi.

— In un altro istante però; ora ritorniamo al nostro argomento, cioè alle fantesche. Me ne occorrerebbero due oneste, capaci, premurose. Io non sono troppo esigente. So quello che si può pretendere dalla specie umana. Mi accontenterò del mediocre in mancanza del perfetto.

— Ma questo mediocre io non so dove potremo andare a cercarlo. Quelli che hanno in casa fantesche buone e fedeli se le tengono, e le nuove non valgono il pane che consumano, a quanto asserisce mia moglie.

— Da vero che mi dà una bella consolazione, disse la vecchia non senza una certa inquietudine. Che farò io? che avverrà di me? Giacchè, non bisogna che me lo nasconda, io invecchio, perdo la mia attività, la mia vista va indebolendosi, i reumatismi mi costringono a starmene presso il fuoco. Se mi ammalo, o divento inferma, chi si prenderà cura di me? chi penserà agli affari della mia casa? Abbandonata in mano alle prime donne incontrate, si verrà a derubarmi, a sgozzarmi fors' anche. I giornali sono pieni ogni giorno di storie tragiche. Potrebbe ben darsi il caso che un dì dovessi figurare anch'io...

Il notaio Mesnil continuava a riflettere. Finalmente, coll'aria di un uomo cui brilla d'improvviso una splendida idea, egli esclamò:

— Ho trovato; *eureka*.

— Che vuol dire? chiese Clementina Porthoys. Che c'è di nuovo?

— Si ricorda di suo cugino, Lorenzo Porthoys?

— Lorenzo? il professore di matematica? Certo che me ne ricordo.

— E' morto.

— Lo sapeva anch'io: non c'è dubbio. E bene?

— Egli ha lasciata una figlia.

— Sarà; e poi? Ella non imaginerà, credo, che io voglia prendere la signorina Porthoys per cuoca.

— Non cuoca no certamente, signora mia; ma perchè non potrebbe chiamare in casa sua questa povera fanciulla, che le farebbe compagnia, la curerebbe, terrebbe l'occhio sulla sua servitù, le renderebbe finalmente mille servigi diversi in cambio della protezione accordatale?

— Ecco un'idea veramente strana. Mio caro Mesnil, ella ora non è più un notaio, ma diventa l'avvocato, il difensore della vedova e dell'orfano.

— Se la cosa fosse veramente così, me ne glorierei, giacchè io credo che la sia un'opera bellissima quella di proteggere i deboli e i meschini.

— Via, via, non si offenda per questo. La conosce dunque questa mia nipote?

— Suo padre era un mio vecchio amico, e l'assicuro che, se non avessi avuto sei figli, e non mi fossi trovato in una condizione molto ristretta, avrei pregato la figlia del mio buon Lorenzo ad accettare l'ospitalità sotto il mio tetto. Non potei farlo, ed ho dovuto abbandonare la fanciulla al suo avvenire punto lieto.

(Continua.)

Conservazione e sviluppo dei capelli e barba
Vedi avviso in quarta pagina.

LA RIFORMA DELLO STATUTO

Ritoccare lo Statuto nelle sue parti migliori per farne una istituzione rivoluzionaria, è vecchio proposito dell'on. Crispi, il quale a Palermo — per la prima volta in un ministro del Re — accenna alla *perfettibilità* della Carta costituzionale.

L'on. Crispi ha già conferito parecchie volte col Re intorno alle riforme da introdursi nello Statuto fondamentale del regno, appoggiandosi a questi due argomenti: 1. Lo Statuto non è più in armonia col complesso delle leggi vigenti; 2. Data la partecipazione dei cattolici al governo della cosa pubblica, rimane sempre aperta la via a rifare il cammino percorso dalla rivoluzione ritornando ai principii dello Statuto.

S. M. il Re *rimase* sempre esitante di fronte a una così grave misura, tanto più che non si saprebbe quali riforme potrebbe introdurre il Parlamento, ma l'on. Crispi ha tanto insistito e così energicamente, che la questione della riforma non è più che questione di tempo.

Tuttavia la riforma della carta costituzionale non sarà fatta dalla Camera presente, ma da una nuova convocata dal Governo appunto sul programma della riforma dello Statuto.

E' l'unica attenuante che si è potuto ottenere al radicale proposito dell'onor. Crispi, potendosi per tal modo conoscere (in parte almeno) il sentimento della maggioranza degli italiani.

La Camera convocata per questa riforma non discuterebbe altre leggi, e sarebbe una specie di Costituente.

A chi piacesse conoscere il movente segreto di questo proposito di Crispi, crediamo poter assicurare essere un suo formale impegno preso colla Massoneria, insofferente dello spirito conservatore che informa lo Statuto. Inoltre non bisogna dimenticare che Crispi *rimane* qual è — al supremo posto della cosa pubblica — per la forza della Massoneria, che lo sostiene in tutti i modi.

La politica dell' " io „ e la politica di Crispi

La *Perseveranza* di Milano ha scritto sette lunghi articoli per confutare nelle sue diverse parti il discorso svergognato di Crispi. Nell'ultimo articolo esamina la sua politica estera, quale risulta dallo stesso discorso, e conchiude con queste parole, che ci sembrano molto assennate:

" La politica estera del Crispi non è, quindi, se vuole, nè imperiale, nè servile, nè provocatrice; ma è eminentemente personale; quello, a parer nostro, che di peggio una politica può essere. L'effetto prossimo è l'accresciuta tensione delle relazioni tra gli Stati d'Europa, tensione che non evita la guerra, se non rendendo ogni giorno più onerosa e insopportabile la pace. L'effetto lontano sarà anche peggiore, perchè, quando questa pace, che tutti vedono durare oggi, ma che nessuno crede possa durare domani, sarà rotta, tanto più sarà tremenda la guerra che le terrà dietro, quanto più la condotta sciagurata degli uomini politici avrà inasprito, esacerbato, dissociato gli animi dei popoli e dei Governi. Povero discorso! — Povere parole! Povera superbia! Povere idee! „

IL *CORRIERE* E IL DIVORZIO

L'abbiamo detto tante volte e lo diciamo ancora che certi fogli moderatoni, nelle questioni religiose equivalgono perfettamente ai peggiori giornali del radicalismo.

Il *Corriere della Sera*, per esempio, giornale che non è difficile trovare sul tavolino di qualche signora che fa professione di bigottismo, non può più della voglia di veder tolta dal nostro codice civile la indissolubilità del matrimonio; e tutti sanno che la indissolubilità matrimoniale per ogni cattolico, anzi per ogni cristiano, è sacra ed inviolabile. I libri del Nuovo Testamento ne parlano abbastanza chiaro perchè anche un protestante che non è unito alla Chiesa nostra, su questo punto non sgarri.

Ma il *Corriere della Sera* no; esso vuole il divorzio come lo vuole il *Secolo*, la *Lombardia*, l'*Italia*, la *Capitale*, colla differenza che questi giornali domandando il divorzio sono consentanei e logici, mentre il *Corriere* che di tanto in tanto, per amor di quattrini, fa professione di cattolicismo, non ha neppure questo merito.

ITALIA

Milano — *Arbitrio antireligioso.* — A Milano doveva aver luogo un pellegrinaggio dalla Basilica di S. Ambrogio alla chiesa delle Grazie. Questo pellegrinaggio consisteva in un'accolta di fedeli che pregando, portavansi da una all'altra chiesa, dove sarebbesi celebrata una devota funzione religiosa. Ebbene, d'ordine del Prefetto Basile, il Questore comunicò al comitato promotore che, per misure d'ordine pubblico, il pellegrinaggio era proibito. Il Prefetto Basile *permise* e *permette* però tutte le processioni che i liberali, i radicali, i framassoni amano di fare per Milano, anche con labari e bandiere e *emblemi* repubblicani, socialisti ecc. Il Prefetto Basile tratta adunque le pubbliche devozioni dei cattolici peggio che non tratti le manifestazioni radicali e massoniche! Eppure il primo articolo dello Statuto riconosce per unica Religione dello Stato la Cattolica Romana. L'autorità politica offende, adunque, la Religione e insieme lo Statuto fondamentale del Regno. Inoltre calpesta la giustizia *stessa* civile, vietando a cattolici quello che consente, e in ben più larga e fin licenziosa misura, ai radicali. Calpesta la libertà, che nega ai cattolici, mentre lascia correre anche i capricci dei radicali e dei framassoni. Dov'è l'uguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alle leggi? Altro che uguaglianza! Ai radicali e ai framassoni tutto si permette; ai cattolici si nega perfino l'esercizio di un diritto sacrosanto, qual'è quello di riunirsi in pubblico a fine religioso. Ecco a che siamo ridotti dal Governo del framassone Crispi!

Roma — *Un'adunanza elettorale all'americana.* — Un Comitato elettorale indipendente aveva indetto un comizio per ieri l'altro sera, nella sala del teatro Argentina.

Alle 8 infatti la vasta sala era gremita.

Presiedeva un tale Guglielmo Silvestroni-Bedini. L'ambiente — per adoperare una frase nuova — era carico di elettricità. Appena, infatti, il Comitato presentò la sua lista e il presidente cominciò a dar lettura dei nomi dei candidati, grida, urli, proteste scoppiarono per la sala, accompagnati da insulti e minaccie vivissime.

Non abbiamo *mai* assistito ad un baccano simile. Il presidente, scampanellando freneticamente, tentò invano di dominare l'assemblea. I nomi di Venzo Venanzio e Federico Zuccari, furono accolti da un uragano di fischi. L'uditorio tutto in piedi, urlava tutto ad una voce.

Ad un tratto un individuo — certo Borreca Sebastiano, impiegato al fondo culto — si slanciò innanzi al banco della presidenza *mostrando i pugni e gridando*: Ladro, camorrista, canaglia!

A questa invettiva, il presidente saltò su come una furia; e dato di piglio ad un bicchiere, che era sul tavolino, lo scagliò contro l'interruttore; ma, ahimè! invece di colpire l'avversario, ruppe la testa al delegato di pubblica sicurezza, sig. Luigi Poli. Il baccano degenerò in tumulto.

Gli ispettori Zanchi e Zandonelli e il delegato Montalti si slanciarono sul presidente e sul Borreca, e li arrestarono entrambi. L'assemblea urlava e schiamazzava in modo infernale, dividendosi pro e contro l'operato dei funzionari. L'ispettore Zanchi ordinò allora di sgomberare la sala. La situazione era gravissima. Finalmente, non senza difficoltà, la sala fu sgombrata e gli arrestati, compreso un fratello del presidente, vennero condotti alla sezione di pubblica sicurezza. Poco dopo, però, per ordine del Questore, furono rilasciati.

Senza commenti.

Venezia — *Una vittima della carità.* — A Venezia si propaga il vaiuolo, specialmente fra la povera gente. E un sacerdote ne rimase vittima, compiendo il sacro ministero. Questi fu D. Marco Scolari, Parroco di Burano, l'isoletta conosciuta per la sua scuola di merletti. Egli, assistendo una povera donna, colpita dal vaiuolo, lo contrasse e in pochi giorni soccombette. Era di giovane età, dedito allo studio ed alle opere proprie dello zelo sacerdotale.

La *morte* del Sac. Scolari cade proprio in acconcio per sbugiardare quella falsa democrazia che vorrebbe farsi passare per l'unica amica del popolo e a questo cerca ispirare odio al prete come fosse suo nemico. Il prete continua a partecipare ai dolori del povero, ad assisterlo ed aiutarlo nella malattia, fino ad esporre e dare la propria vita per lui.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Scoperta di pittore classiche.* — Il pittore ristauratore di quadri, Moretti, ha scoperto nel museo di Haussenburg, in Ungheria, un quadro del Murillo, che rappresenta il Bambino Gesù coll'agnello, e porta il segnale di questo grande maestro, cioè una *M* con un'ancora.

Moretti ha scoperto, ivi pure, un quadro di Davide Tenier.

Germania — *Contro le frodi elettorali.* — Parecchi membri del partito progressista presentarono al *Reichstag* una proposta tendente a modificare degli articoli della legge elettorale dell'Impero. Loro scopo è di prevenire le frodi elettorali e di rendere impossibile ogni pressione sull'elettore. Questa pretesa, che presuppone possibili la frode e la pressione, irrita i nazionali-liberali e dicono che la proposta dei progressisti è puramente e semplicemente una ingiuria all'onore nazionale.

Inghilterra — *Nuove conversioni.* — Abiurarono l'anglicanismo la signora Holland, moglie di un canonico anglicano di Cantorbery. Nella cappella delle Benedettine di Tenthor, isole di Wight, il sac. Austin Richardson ha ricevuto l'abiura del colonnello Hougton e di sua moglie.

Cose di Casa e Varietà

Per la stampa cattolica in Friuli

N. N. Lire 10 — Molto reverendo don Francesco Jannis L. 5.

Elezioni amministrative

Il Mandamento di Udine:

Esito delle votazioni per i consiglieri provinciali nelle elezioni seguite *domenica*.

A Mortegliano 181 votanti. Deciani voti 177 — Pagani voti 172 — Billia voti 170 — Feruglio voti 84.

A Pavia 116 votanti. Lovaria voti 114 — Deciani voti 107 — Billia voti 84 — Mantica voti 80 — Orgnani voti 22 — Braida voti 21.

Altri voti andarono dispersi.

A Pasian Schiavonesco. Lovaria voti 141 — Deciani voti 138 — Mantica voti 106 Billia voti 104 — Feruglio voti 36 — Pagani voti 32 — Orgnani voti 5.

A Tavagnacco. Lovaria voti 153 — Deciani voti 140 — Mantica voti 135 — Billia voti 133.

A Pagnacco 201 votanti. Deciani voti 172 — Lovaria voti 161 — Billia voti 136 — Mantica voti 121 — Orgnani voti 60 — Ottelio voti 26 — Prampero voti 21 — Feruglio voti 9 — Pagani voti 4.

Il tempo

Anche questa notte ebbimo i doni abbondantissimi di Giove pluvio e di Giove tonante. Una saetta si scaricò in via Tiberio Deciani, però senza danni.

Nei dintorni della città cadde molta tempesta. Quest'oggi seguita il tempo piovoso.

Avviso a chi tocca

E sì che mi sono tirato in disparte da rasentare il muro, eppure.... Così domenica passata alle ore 11 mattina diceva lamentando il sig. S. B. vecchio pressochè ottuagenario, sentendosi improvvisamente percosso nel petto dalla ruota di un velocipedista, che sul marciapiedi discendeva a corsa sfrenata giù per la via Gemona. La botta fu così forte che detto signore ne sentì dolore tutto quel giorno, ed il velocipedista diede con tal violenza nella finestra di una botteguccia da spezzare due lastre. Se il vecchio signore, nonostante i suoi anni, non fosse stato saldo di gambe, poteva nascere una disgrazia; intanto s'era fatto un po' assembramento; il popolino, colla sua logica naturale ragionava vociando che questi signorotti senza badare a passeggieri ed in onta alle leggi urbane discorrono pei marciapiedi e pei viali impunemente di giorno e di notte senza fanale o campanello; che i vigili urbani guardano sottilmente alle finestre se qualche fantesca spazzolando lascia cadere innocua polvere, se qualche villano inscio delle nostre regole lascia il carro senza custodia, un animale, per infliggere lo multe, ed intanto non guardano a questi signorotti, che, pei loro capricci disobbediscono ai regolamenti e mettono in pericolo le persone. Queste ed altre peggiori cose diceva il popolo, e noi lasciandolo ragionare non possiamo tacere il *fatto, che*, aggiunto ad altri, che si potrebbero registrare, devo impegnare *chi tocca* a fare che le leggi regolamentari emanate sull'argomento dei velocipedi e loro dilettanti vengano anche eseguite.

Nuove corrispondenze dirette per viaggiatori e bagagli

In seguito alla constatata necessità di istituire alcune nuove corrispondenze dirette per viaggiatori e bagagli fra l'Italia da una parte e l'Austria-Ungheria dall'altra, per le vie di Cormons, Pontebba e Peri, la società delle strade ferrate meridionali d'accordo con le Amministrazioni interessate, ha stabilito di addivenire per tale oggetto alla pubblicazione di un primo supplemento alla vigente tariffa *pel servizio italo-austriaco* (edizione giugno 1888).

In tale circostanza verrà istituita e compresa nel detto primo supplemento la corrispondenza nei due sensi, fra Trieste e Cormons da una parte ed Udine dall'altra. Ai biglietti Cormons-Udine sarà attribuita la validità normale dei biglietti di andata e ritorno in servizio interno italiano, e per quelli Trieste-Udine sarà proposta la validità di tre giorni accordata anche ai biglietti Gorizia-Udine già compresi nella tariffa diretta surricordata.

Concorso ad impieghi

Presso il Ministero della Pubblica Istruzione è aperto a tutto 15 decembre p. v. un concorso per esami a due posti di vice Segretario in detto Ministero a L. 2000. E' prescritta l'età non superiore a 30 anni e la laurea conseguita in una Università del Regno od Istituti Superiori. Per le altre condizioni del concorso e per i programmi d'esame gl'interessati potranno rivolgersi alla *Prefettura*, (Gabinetto).

Per le scuole normali femminili

Il ministro Boselli ha ordinato con una circolare telegrafica a tutti i provveditori degli studi che si ammettano nelle classi preparatorie delle scuole normali le giovinette qualunque età esse abbiano.

Se il numero delle alunne fosse eccessivo, il ministro ordina nella stessa circolare che le classi si duplichino per il miglior andamento dell'istruzione.

Cose militari

Il ministero della guerra ordinò che i *tenenti di fanteria coll'anzianità* anteriore al 1886 sieno esclusi dal trasferimento ai distretti in servizio biennale, eccettuati gli esclusi o rinuncianti all'avanzamento.

Il ministero modificò le norme per l'ammissione degli ingegneri civili nelle direzioni del *genio militare*. Escludesi ogni affidamento per la durata del servizio.

L'oro e l'argento

Nel Congresso internazionale monarchico, che non ha guari è stato tenuto a Parigi, sono stati dati ragguagli, che si possono chiamare preziosi intorno alla produzione dell'oro e dell'argento.

La produzione dell'argento cresce ogni anno in proporzioni abbastanza considerevoli. Infatti dal 1851 al 1855 i diversi paesi argentiferi non hanno dato che 886.900 chilogrammi all'anno. Invece nel 1887 il peso dell'argento estratto dalle miniere dei soli Stati Uniti d'America è salito a un milione e 283 mila chilogrammi. E tale aumento si è in proporzione avverato in tutte le miniere argentifere sì d'Europa come d'America, di modo che l'annua produzione dell'argento è attualmente valutata a tre milioni e 400 mila chilogrammi.

All'incontro la produzione *dell'oro* è piuttosto diminuita da circa trent'anni a questa parte.

La scoperta delle miniere di California aveva portato l'annua produzione di questo prezioso metallo a circa duecento mila chilogrammi. Ma nel 1884 si è ridotta tale produzione a soli 144 mila chilogrammi.

L'industria aurifera ha però fatto grandi progressi negli ultimi anni, e ora che sono con molta cura scavate le miniere della Siberia e dell'Africa meridionale si ha in *tutto*

mondo una produzione d'oro di circa 160 mila chilogrammi.

A giudizio di dotti economisti è anche forte la sproporzione fra la quantità del-dell'argento e quella dell'oro, e adesso che sta per riporsi, come suol dirsi, sul tappeto la questione monetaria in Europa, questi dati statistici acquistano una maggiore importanza.

A qual punto il rame comincia ad essere velenoso?

Si ammette dai migliori chimici ed igienisti che un uomo adulto possa assorbire giornalmente durante più settimane da due a cinque decigrammi di solfato di rame, senza sensibili inconvenienti.

Secondo *Gauthier*, i calderai, che assorsorbono in media da 4 a 5 decigrammi di ossido di rame al giorno, non offrono se non raramente casi d'avvelenamento.

Perchè un uomo resti rapidamente avvelenato dal solfato di rame, bisogna che ne assorba 20 grammi.

E nel vino di viti trattato col solfato di rame quanto rame c'è?

Secondo numerosissime analisi fatte in Italia, in Francia e in Austria, ce n'è meno d'un milligramma per litro.

E nel vino di vinacoie?

Ce n'è quasi due milligrammi per litro.

Dunque, siccome un uomo può tollerare da due a cinque decigrammi di solfato di rame al giorno, così si può concludere che un uomo può bere in un giorno cinque ettolitri di vino proveniente da viti trattate col solfato di rame, e ciò senza rimanere avvelenato!

Non garantiamo però dagli altri accidenti che potrebbero arrivare.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 43ª — *Grani*

Martedì la pioggia ha impedito il trasporto sul mercato, per cui la maggior parte del genere era dei rivenditori. Tutto fu smerciato nella seguente misura: ett. 20 di frumento, 180 di *granoturco*, 7 di sorgorosso, 14 di lupini, quint. 23.50 di castagne.

Giovedì. Rimessosi finalmente al bello il tempo anche la concorrenza si è rianimata, per cui si poterono contare circa 1332 ettolitri di cereali così divisi: 55 di frumento, 1217 di granoturco, 18 di segala, 25 di sorgorosso, 16 di lupini, quint. 128.62 di castagne. Per le attivissime ricerche tutto ebbe esito.

Sabbato. Per la pioggia durante la notte e per minaccie della stessa nelle prime ore del giorno il mercato soffrì penuria di generi. *Molte domande*, Vendita completa. Si misurarono ett. 25 di frumento, 720 di granoturco, 20 di sorgorosso, 20 di lupini, quint. 43.59 di castagne.

Ribassarono: il frumento cent. 19, il granoturco cent. 31, la segala cent. 27, il sorgorosso cent. 71, le castagne cent. 26.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da lire 16.50 a 17.— granoturco da 9.10 a 10.75, sorgorosso da 6.50 a —.—, lupini da 5.75 a —.—, castagne da 8.— a 13.—.

Giovedì. Frumento da lire 17.— a 17.15, granoturco da 10.— a 11.70, segala da 10.25 a —.—, sorgorosso da 6.25 a 6.75, saraceno da 22.— a —.—, castagne da 9.— a 13.

Sabbato. Frumento da lire 17.—, a —.—, granoturco da 9.50 a 11.—, sorgorosso da 6.10 a 6.30, lupini da 5.40 a 6.—, castagne da 10.— a 13.—.

Foraggi e combustibili

Quasi nulla martedì e sabbato pel tempo piovoso, giovedì mercato mediocre.

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

65 castrati, 70 pecore, 36 arieti. Andarono venduti:

20 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 45 da macello da lire 1.20 a 1.25 al chilog. a p. m.; 25 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 30 per macello da l. 0.90 a 1.— al chilog. a p. m.; 14 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 22 per macello da lire 1.10 a 1.15 al chilog. a p. m. Domande attivissime. Scarsità d'animali, e da ciò il sensibile rialzo.

470 suini, 180 per allevamento a prezzi di merito, 12 per macello ai seguenti prezzi:

da lire 91 a 93	al q.	del peso di q.	1.—	a 1.10
» 95 » 98	»	»	» 1.20	» 1.30
» 100 » 105	»	»	» 1.50	» 0.—
» 110 » —	»	»	» 1.60	» 1.70

CARNE DI MANZO

I. qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire 1,60
»	»	»	»	» 1,50
»	»	secondo	»	» 1,40
»	»	»	»	» 1,30
»	»	terzo	»	» 1,20
»	»	»	»	» 1,—
II. qualità,	taglio	primo	»	» 1,60
»	»	»	»	» 1,40
»	»	»	»	» 1,30
»	»	secondo	»	» 1,20
»	»	»	»	» 1,10
»	»	terzo	»	» 1,—
»	»	»	»	» 0,80

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti meridionali di freschi e forti sud — intorno levante altrove cielo nuvoloso e pioggie specialmente versante Tirreno - mare mosso o agitato.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Giovedì 31 ottobre — s. Wolfango v. — Vigilia a solo olio.

(P. Q. ore 9, m. 20, mattina)

L'azione tonico-ricostituente dell'EMULSIONE SCOTT manifesta prontamente i suoi benefici effetti. Provisi.

(Guardarsi dalle falsificazioni e sostituzioni).

L'*Emulsione di Scott* da me sperimentata in parecchi bambini, sia nella pratica privata che ospitaliera, ha corrisposto allo scopo a cui è destinata. Agisce difatto come tonico ricostituente specialmente nelle affezioni scrofolose, ed è bene tollerata dallo stomaco dei piccoli infermi.

Dott. FRANCESCO TOPAY.
Medico Prim. nell'Osp. Bambino Gesù, in Roma.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 29

E' molto commentato un articolo della *Riforma*, la quale, prendendo pretesto dal Pellegrinaggio degli operai francesi, qualifica i pellegrinaggi per dimostrazioni politiche, aggiungendo che il Vaticano eccede nel compiacersene, come eccede nell'esercizio dei poteri spirituali concessi (*sic*) colle guarentigie.

Che Crispi voglia abolire le guarentigie e i pellegrinaggi esteri?

***

Pare che l'*Unione romana*, la quale deve adunarsi domani, delibererà di astenersi dalle elezioni amministrative, per le quali continua la più grande confusione.

***

Sono partiti alla volta della Francia altri 600 pellegrini.

Il giorno 7 di novembre si attendono dalla Francia altri gruppi.

***

Si assicura che alla riapertura del Parlamento, il Re nel discorso della Corona esporrà il programma delle leggi principali che verranno discusse nella XVI legislatura, fra le quali il riordinamento degli istituti di emissione, l'istituzione della giustizia amministrativa e i provvedimenti sugli infortunii del lavoro.

Si assicura che il discorso avrà una intonazione pacifica.

***

I nuovi conflitti, che si annunziano avvenuti fra operai italiani e francesi, inquietano non poco il partito gallofilo italiano e piacciono molto al ministero degli esteri che ne trae suo pro.

***

La liquidazione della borsa f. m. è alquanto disorientata per strane voci di aumento nei riporti.

Il richiamo di Baldissera da Massaua

Il *Popolo Romano* di ieri mattina conferma il prossimo richiamo del generale Baldissera da comandante delle truppe d'Africa.

Baldissera ha dichiarato di aver assoluto bisogno di riposo.

Lo stesso giornale però nega che il Governo abbia anche destinato il successore del Baldissera a Massaua nella persona del generale Orero.

La commedia della partenza di Makonen dall'Italia

L'ambasciatore scioano Makonen ha spedito a Napoli varie casse di armi da lui acquistate e destinate allo Scioa.

Malgrado la notizia più volte ripetuta che Makonen fosse prossimo ad andarsene qualche giornale afferma avere ora lo stesso Makonen espresso il desiderio di assistere alla cerimonia d'inaugurazione della sessione parlamentare della Camera dei deputati.

Ciò equivarrebbe a prolungare il soggiorno in Italia almeno di un altro mese!

E' una commedia! esclama la *Gazzetta di Venezia*.

Per il Codice penale

Zanardelli ha quasi compiuto l'esame delle disposizioni per l'applicazione del nuovo Codice penale. Esse saranno pubblicate nella prima quindicina di novembre.

La situazione della Turchia

Lo *Standard* crede che la visita di Guglielmo al Sultano non può avere nessun risultato, a meno che Guglielmo non prometta in iscritto di difendere la Turchia contro la Russia; il passato autorizza il Sultano a considerare tutte le potenze europee come ladre o complici di ladro, giacchè dopo la guerra turco-russa l'Inghilterra prese Cipro, la Francia Tunisi, l'Austria-Ungheria la Bosnia e l'Erzegovina. L'eventualità migliore per la Turchia è che le potenze si azzuffino fra loro. Se una guerra fosse imminente, la situazione sarebbe diversa, giacchè la Turchia potrebbe allora vendere la sua spada al maggiore offerente. Attualmente la politica d'aspettazione è una necessità per la Turchia.

Le nozze reali ad Atene

Ieri nella sala del trono continuò la cerimonia del baciamano.

Collo stesso cerimoniale di ieri l'altro furono presentati agli sposi gli ufficiali delle flotte estere e le signore del Corpo diplomatico.

Il conte Fè d'Ostiani ambasciatore d'Italia, e Montpolou ambasciatore di Francia furono ricevuti separatamente.

Il Principe Costantino espresse al conte Fè d'Ostiani i suoi sentimenti di viva gratitudine verso il Re Umberto e il Governo italiano che lo accreditarono quale ambasciatore straordinario presso la Corte greca in occasione delle nozze, e lo pregò di ringraziare il Re Umberto per la lettera di felicitazione diretta al Re Giorgio.

Stasera (29) al palazzo Reale ha luogo una grande festa da ballo, a cui è invitato tutto il mondo ufficiale e diplomatico e tutta l'aristocrazia.

Vi prenderanno parte gli Sposi, la Corte e tutti i Sovrani e Principi esteri.

TELEGRAMMI

Napoli 29 — E' giunto da Massaua il piroscafo «Gottardo» con 650 militari.

Londra 29 — Il corrispondente dello *Standard* da Vienna parla nuovamente di concentramenti di truppe russe alla frontiera; tuttavia non crede che la Russia mediti un'entrata in compagnia.

Londra 29 — Il *Times* ha da Costantinopoli: Corre voce che dopo il ritorno di Ferdinando a Sofia le potenze cercherebbero in qualche forma di accettare il riconoscimento dello Stato bulgaro.

Secondo un'altra voce lo czar verrebbe in primavera a visitare il Sultano.

Atene 28 — L'imperatore e il cardinale Meiningen visitarono l'Acropoli.

Notizie di Borsa

29 ottobre 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	94.90	a L.	95.00
id. id. 1 Lugl. 1889	»	92.73	»	92,83
id. austriaca in carta da	F.	85,40	a F.	85 60
id. » in arg.	»	85.50	»	86,70
Fiorini effettivi	da L.	213.—	a	213,75
Bancanote austriache	»	213.—	»	213,75
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

Orario della Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine P. Gemona	*Arrivi* a S. Daniele	*Partenze* da S. Daniele	*Arrivi* a Udine staz. ferrov.
ore 6,30 ant.	ore 7.06 ant.	ore 5,05 ant.	ore 7,13 ant
» 7,50 »	» 9,43 »	» 7,21 »	» 9,22 »
» 1,00 p.	» 3,— p.	» 1,— p.	» 3,— p.
» 6.55 »	» 7,57 »	» 6,— »	» 8,— »

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile*

Corone Mortuarie

di metallo d'ogni dimensione e colore con fiori di porcellana a prezzi alquanto vantaggiosi trovansi *presso al Negozio* M. S. Zarattini *in Via Paolo Canciani (Angolo Via Rialto).*

UDINE

AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla Sordità e dai rumori nella testa, che l'affligevano da 23 anni, ne darà la descrizione *gratis* a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 23, Via Monte Napoleone, Milano.

NERVOSI!

Tutti coloro che soffrono di

☞ Nervosità ☜

in generale, accompagnata di male alla testa, Emicrania, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del *corpo*, Inquietudine, *come pure* tutti coloro che hanno avuto colpi apoplettici ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli, le cui malattie sono causate dalla

☞ Debolezza di nervi ☜

sono pregati caldamente nel loro proprio *interesse di farsi dare il mio opuscolo:*

« Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle »

il quale sarà consegnato e spedito

gratis e franco

dai sottoscritti depositari e dal quale rileverete trovarsi quasi dappertutto l'indiscusso rimedio.

A chi preme non soltanto il benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservarli la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dei mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann
Già medico di battaglione nella milizia
membro onorario dell'ordine sanitario italiano della « Croce Bianca »

UDINE, Francesco Minisini, negoziante.
Deposito generale per l'Italia:
Fratelli KRAUS, Via S. Paolo 5. Milano.

BELLISSIMO REGALO

Crocefissi in metallo dorato a fuoco, con croce e piedestallo in legno verniciato a nero, da tavolo L. 2.25; detti d'appendere sopra il letto L. 1.50 e 2; detti grandi per altari, prezzi diversi; detti piccoli con croce e piedestallo in metallo L. 0.60 e 1.50.

Per commissioni rivolgersi alla *Libreria del Patronato* via della Posta, 16 - Udine.

CARLO SIGISMUND 38 - Corso Vitt. Em. - 38 MILANO

TORINO — Via 20 Settembre — TORINO

Fabbrica e grandioso deposito delle

STUFE A REGOLATORE SIGISMUND

Premiate con Medaglia d'argento all'Esposizione di Torino

Nell'elenco ufficiale dei premiati dicesi della Ditta: « Essa introdusse in Italia la fabbricazione di stufe di ottimi sistemi e di oggetti per usi domestici di PRATICA APPLICAZIONE. E' notevole il modico prezzo delle Stufe.

Queste Stufe sono di *forma elegante*, costruite con scelto materiale, *poco voluminose*, ma di gran forza; il calore si *regola a volontà*; nessun contatto del fuoco *col ferro e colla ghisa* essendo foderate di mattoni refrattari — Si spedicoscono e si trasportano colla massima facilità.

Se ne fabbricano 3 tipi in 10 grandezze per piccoli e grandi locali.

Prezzi da L. 25 in più

Ogni vera stufa Sigismund deve portare la marca della fabbrica « Carlo Sigismund, Milano ». Diffidare delle imitazioni.

Prezzi correnti illustrati a richiesta

Ai rivenditori si accordano speciali condizioni.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra DELLA **Premiata Fabbrica FRATELLI KOSLER di Lubiana**

Fabbrica DI **ACQUE GASOSE e SELTZ in Sifoni Grandi e Piccoli**

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi János

Una chioma folta e fluente è la degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'Acqua di chinina di A. Migone e C.

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.*

L'Acqua Anticanizie di A. Migone e C.

di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — Costa L. 4.— la bottiglia.

I suddetti articoli si vendono da **Angelo Migone e C.** *Via Torino, 12,* **Milano.** *In* **Venezia** *presso l' Agenzia* **Longega**, *S. Salvatore, 4825*; da tutti i parrucchieri, profumierie farmacisti, ed **Udine** presso i Sigg.: MASON ENRICO chincagliere, — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent 75.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l' occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonchè GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI, in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritiensi per Chiesa.

IO ANNA CSILLAG

ebbe la mia capigliatura gigantesca alla Loreley, lunga 185 centimetri, [illegible] continuato per 14 mesi della pomata da me inventata, la quale è l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il crescerne, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, e procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventar grigi prima del tempo fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.

Csillag e Comp.

BUDAPEST

Unico deposito presso **Eugenio Rimmel**, MILANO, via S. Margherita, 3.

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo e d' appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati alle primarie Esposizioni Mondiali

Facilita la digestione, impedisce l' irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito.

Esso è efficace contro le febbri intermittenti, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malessere prodotto dallo *spleen*, patema d'animo, nonchè il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o vecchiaia. — Esso è vermifugo-anticolerico.

Effetti garantiti da celebrità mediche e corpi morali.

Se ne prende ogni ora un cucchiaio da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Prezzo bottig. grande L. 4 — piccola L. 2

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari Signori A. MANZONI e C. Milano — PAGANINI, VILLANI e C. Milano.

PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte s/M., 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gasosa. — L'Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda gradevolissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula ala inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

Ing. S. GHILARDI e C.

BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO

Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.

La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

DI

Mattonelle Idrofughe per pavimenti

in Mosaico alla Veneziana (Scagliole).

Intarsi e Marmi Artificiali

SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE

economici e di lusso.

Gradini, Balaustre e Predelle a mosaico

per Altari in granito artificiale eleganti di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICATI

Specialità — Vasche da Bagno

in granito eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l' attenzione delle On.^li^ Fabbricerie e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsio e marmi artificiali. Gli stessi per **la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni** e sopratutto per la loro **eccezionale solidità e durata** costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni le Chiese pavimentate coi nostri materiali, **sia in Italia che fuori** superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non ebbimo mai, e lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a ricevere dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricerie, nè proteste nè lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre *opere* vengono da noi garantite. *Campioni e disegni a richiesta.*

TOSSE ASININA

canina o pagana dei ragazzi. Guarigione sicura col premiato specifico **Manara di Monte Beccaria.** Unico rimedio mondiale prescritto dai principali medici. E' di sapore gradevole, e viene preso volentieri dai bambini. Flaccone L. 3, con istruzione, effetto garantito.

Attestazione

Ho esperimentato in molti casi di tosse asinina il premiato Specifico **Manara**, e l'ho trovato di grande efficacia e di azione pronta e sicura e fra tutti i calmanti da me adoperati nell' ipertosse questo è certamente il più attivo e sicuro. Ciò per la verità.

Bologna, [illegible] marzo 1889.

Dott. **RUGGERO GALASSI**

medico primario degli Ospedali di Bologna.

In UDINE vendesi alla Farmacia COMESSATI ed all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

Il Cloridro albuminato di ferro

GIBELLI

con efficacia matematicamente sicura guarisce l' *anemia, la clorosi e pressochè tutte le forme oligoemiche; aiuta le digestioni sollecita le convalescenze, ridesta le forze esaurite, in nessun modo arreca danni all' organismo.*

Un boccettino serve per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira. Farmacia Gibelli e Brambilla Melzo.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 15.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nelle diaree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

DONNE ITALIANE

Favorite l' industria Nazionale

RIFIUTATE gli Amidi ESTERI

Provate e Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace. La ditta A. *Banfi* agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — *Guardarsi dalle dannose imitazioni e domandare sempre la marca GALLO.*

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, pur rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI *di Milano*

Vendesi da tutti i principali Droghiere e Negozianti in coloniali. Provate e dimandate ai Drogheri la *Cipria profumata* BANFI igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1.00 il pacco grande. L. 0.50 il piccolo.

MOBILI IN FERRO

DELLA

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO

(Piazzetta Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARI !!!

LETTI SPECIALI (uso Collegio)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 30 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 18 —
» solo fusto (con telaio ferro)	» 10 —

LETTI SPECIALI (uso Ottomane)

LETTO con Elastico Mater. e Cuscino	L. 35 —
» con Elastico a 20 molle imbott.	» 20 —
» solo fusto (con telaio ferro)	» 12 —

Letti Privilegiati con Elastico a solo L. 15 ecc.

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti e franco fino a questa Stazione di Porto.

Sedie Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 7.50 cadauna. — Poltrone Pieghevole e pesante sistema di Parigi L. 15 cadauna.

A metà prezzo del valore reale si vendono parte delle Sedie e Poltrone in ferro dei Giardini Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Tabouret, Panchette, Divani, Mobili in genere a prezzi modicissimi.

Per Udine e Provincia rivolgersi esclusivamente all' Uffici Annunzi del *Cittadino Italiano*, quale incaricato della Ditta Nicol D' Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato.

Udine — Tipografia Patronato